

7

## Ripartire dalla propria Fede per riscoprire i Simboli Battesimali nella vita di Madre Laura

### L'EFFATA'

#### CANTO INIZIALE

**Cel:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

**Tutti:** Amen

**Cel:** Ti contempliamo, Signore, mentre siamo riuniti davanti a te.

**Tutti:** I tuoi occhi si posino su ciascuno di noi,  
penetrino il nostro cuore  
e ci aiutino a riconoscerci bisognosi del tuo amore.

**Guida:** *Il tema che ci accompagna in questo momento di preghiera è quello di “ripartire dalla fede” per essere segni eloquenti di incontro... Ripartire dalla fede, significa riscoprire il senso del Battesimo nella nostra vita, andare alle sorgenti della nostra fede. Vogliamo fare tutto questo insieme a Madre Laura, adulta nella fede, testimone dei segni battesimali vissuti nella quotidianità. Il simbolo dell'Effatà indica il toccare le orecchie e la bocca accompagnato dalle parole: “Il Signore Gesù, che fece udire i sordi e parlare i muti, ti conceda di ascoltare presto la sua parola, e di professare la tua fede, a lode e gloria di Dio Padre”. La parola Effatà infatti in aramaico antico vuol dire “apriti” ed è stata utilizzata da Gesù per guarire un sordomuto.*

#### DONACI UN DESIDERIO VIVO DI TE *(Carlo Maria Martini)*

Donaci un desiderio vivo di Te,  
il desiderio di incontrarti come un amico  
incontra il suo amico  
e difendici dalle troppe distrazioni.  
Donaci un cuore aperto alla verità che salva,  
all'amore che unisce,

alla gioia che illumina le nostre case  
e liberaci dall'ottusa ricerca del superfluo.

Donaci uno sguardo riconciliato  
che sappia vedere dappertutto il bene possibile  
e ne usi saggiamente,  
rendendo grazie in ogni cosa.

Amen

### Dal Vangelo secondo Marco (7,31-37)

Di ritorno dalla regione di Tiro, passò per Sidone, dirigendosi verso il mare di Galilea in pieno territorio della Decàpoli. E gli condussero un sordomuto, pregandolo di imporgli la mano. E portandolo in disparte lontano dalla folla, gli pose le dita negli orecchi e con la saliva gli toccò la lingua; guardando quindi verso il cielo, emise un sospiro e disse: «Effatà» cioè: «Apriti!». E subito gli si aprirono gli orecchi, si sciolse il nodo della sua lingua e parlava correttamente. E comandò loro di non dirlo a nessuno. Ma più egli lo raccomandava, più essi ne parlavano e, pieni di stupore, dicevano: «Ha fatto bene ogni cosa; fa udire i sordi e fa parlare i muti!».

**Guida:** *La narrazione evangelica precisa anzitutto il disagio comunicativo di quest'uomo. È uno che non sente e che si esprime con suoni gutturali, quasi con mugolii, di cui non si può cogliere il senso. Non sa neanche bene cosa vuole, necessita che altri lo portino da Gesù. È un caso in sé disperato. Il miracolo non viene subito compiuto. Gesù vuole anzitutto far capire a quest'uomo che gli vuole bene, che si interessa del suo caso, che può e vuole prendersi cura di lui. Le azioni compiute da Gesù prima del miracolo sono sei, al settimo "segno" avviene il miracolo. Gesù compie dei segni corporei, che appaiono persino rozzi. Ma come esprimere l'amore con chi è bloccato in sé, se non con qualche gesto fisico, tangibile?*

*Per questo gli introduce le dita nelle orecchie come per aprire i canali della comunicazione – ascolto e gli bagna la lingua con la saliva per*

*comunicargli la sua scioltezza. A questi segni Gesù aggiunge lo sguardo verso l'alto, cioè verso Dio, per rivelare la sua profonda comunione con Lui, e un sospiro, un gemito, che manifesta la sua umanità, la sua sofferenza e partecipazione ad una così dolorosa condizione umana. Da ultimo il comando vero e proprio, che attua il miracolo. La prima parola che quest'uomo sente è quella di Gesù!*

### **Da “Dio solo fascino segreto di un cuore amato” (pag.61)**

Avrò tutta l'attenzione nel parlare; considerando bene quello che dico se sia ben detto o no; del mio prossimo parlerò sempre bene, oppure tacerò; di me non parlerò né bene né male: schiverò sommamente di parlare di confessori e confessioni; non dirò avvertitamente parole superflue, molto meno discorrerò di mode, di vanità mondane, di matrimoni, di avvenenze... Con gli uomini non parlerò mai se non per necessità, né mai possibilmente da sola. Fuggirò le lodi, non parlerò mai delle grazie che le persone superiori potessero usarmi in qualche circostanza. Avrò tutta la venerazione per i rev. Sacerdoti, perciò mi faccio una legge rigorosissima di non dir parola che possa offendere il suo carattere. Che, se per disgrazia avessi a sentirne qualcuno a parlar meno male, io mi guarderò dal prestare consenso, ma non paleserò ad alcuno il suo fallo. Non mi farò mai lecito di scherzar alcuno né con parole, né con cenni e non metterò le mani addosso a nessuna persona.

**Guida:** *Madre Laura attraverso queste parole diventa persona comunicante e contagiosa, in quanto ella stessa si sente guarita ed amata da Gesù. Si lascia toccare e risanare da Lui cosciente del fatto che anche per lei c'è una promessa da parte di Dio.*

### **Commento - Silenzio**

### **Cel: Preghiamo**

Signore Gesù, Tu che hai fatto bene ogni cosa, che fai udire i sordi e fai parlare i muti, apri il nostro cuore all'ascolto della Tua

Parola e dischiudi le nostre labbra nell'annuncio del Vangelo, perché in te possiamo trovare la vera gioia. Per Cristo nostro Signore.

**Tutti: Amen**

**Cel:** Il Signore ci benedica,  
ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna

**Tutti: Amen**

**Guida:** *Terminiamo il nostro incontro con la preghiera a madre Laura per invocare il miracolo*

### **Preghiera per la santificazione di madre Laura**

Santissima Trinità,  
che a madre Maria Laura Baraggia  
hai affidato il compito speciale  
di farti conoscere e di farti amare,  
e di aiutare i sacerdoti  
nel servizio del popolo di Dio  
e nella missione apostolica  
per l'edificazione della Chiesa,  
per sua intercessione  
esaudisci il mio desiderio  
e concedimi la grazia che ti chiedo:

*(si fa qualche momento di silenzio  
nel quale formulare la richiesta di grazie)*

donami serenità, fiducia,  
abbandono alla tua volontà  
e ringrazierò in eterno  
la bontà del tuo amore. Amen



### **CANTO FINALE**